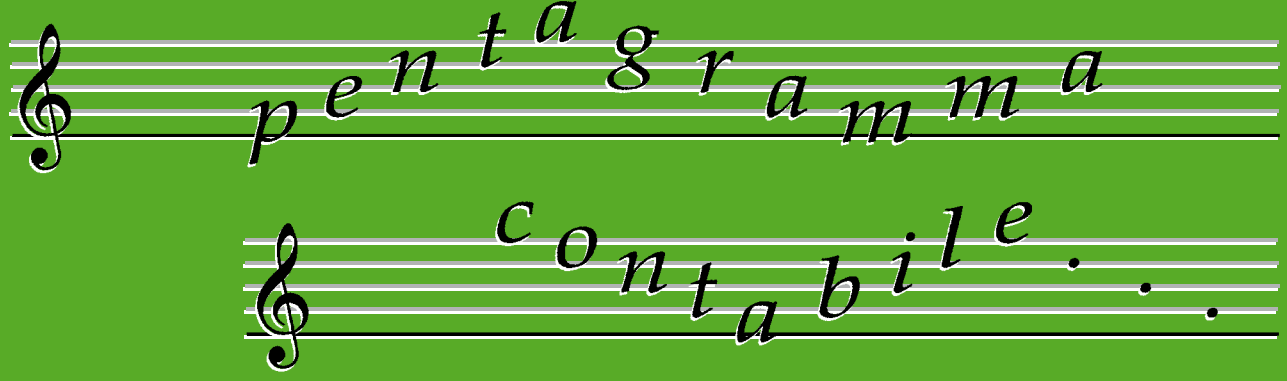
Risveglio Musicale

Rivista dell'Anbima nazionale - Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA - Spedizione in abbonamento postale - 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - ROMA

anbima

n.1 • Gennaio - Febbraio 2009



Sollecitiamo coloro che avessero domande quesiti sulle problematiche fiscali-amministrative di sottoporle al nostro esperto-consulente, inviandole alla segreteria nazionale.
Le domande di interesse generale troveranno risposta nella nostra rubrica, per le altre, troveremo modo di rispondere privatamente.

Per il rinnovo degli abbonamenti individuali a Risveglio Musicale si pubblica la scheda da compilare e spedire a:
Anbima Nazionale - Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA

Cognome ..... Nome .....

Via ..... CAP ..... Città ..... Prov. .....

Si allega fotocopia versamento effettuato tramite c.c.p. 53033007

In data .....

TESSERAMENTO ANNO 2009

- Quota associativa per l'Unità di Base €. 40.00 di cui andranno alla Presidenza Nazionale €. 36.00 ai Consigli Regionali €. 4.00
- Quota associativa per i singoli Soci €. 3.00 di cui andranno alla Presidenza Nazionale €. 1.00 ai Consigli Regionali €. 2.00

AI LETTORI • AGLI AMICI • AI COLLABORATORI

Nel riconfermare il suo impegno di essere al servizio della musica popolare si augura di annoverare anche per il 2009 nuovi lettori e nuovi amici invitando tutti a sottoscrivere il proprio abbonamento, la cui quota è di € 11.00.
C/C postale n. 53033007 intestato a:

ANBIMA
Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA

ERRATA CORRIGE

Sul n° 6 di Risveglio Musicale (novembre/dicembre 2008) nel sommario, è stato erroneamente indicato, a pag. 9 l'articolo **"Musica e Natura – La musica e la rappresentazione umana"** erroneamente firmato G. Tamburrini; l'articolo, che per altro non è stato pubblicato, è invece a firma di A. Bassi.
Alla pag. 9 della rivista si trova invece l'articolo **"La musica per coro di G.Puccini"** giustamente a firma G. Tamburrini

risveglio musicale

già risveglio bandistico dal 1946

Rivista dell'Anbima
(Associazione Nazionale Bande Italiane
Musicali Autonome Complessi Bandistici
gruppi corali e attività musicali popolari)
con il concorso del Centro Italiano
Diffusione Cultura Musicale)

anno 28 - nuova serie
Gennaio - Febbraio 2009
n. 1

Associato alla Unione Stampa
Periodica Italiana

Direttore
Carlo Monguzzi

Redattore Capo
Zina Giuri Amili

Direzione e Redazione
00192 Roma
Viale delle Milizie, 76 - Tel/Fax 06/3720343
www.anbimanazionale.it
e-mail: presidenza@anbimanazionale.it

Abbonamenti
abbonamento ordinario euro 11,00
abbonamento sostenitore euro 14,00
Per abbonarsi servirsi del
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA

Prestampa e stampa
MARIANI tipolitografia srl
20035 Lissone (MI) - Via Mentana, 44
Tel. 039 483215 r.a. - Fax 039 481264
E-mail: mariani@tipolitomariani.it

Chiuso in tipografia e mandato in stampa
il 24 febbraio 2009
Consegnato in posta a Roma
il 2 marzo 2009

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 361/81.
Spedizione in abbonamento postale 45%
Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Roma.
Pubblicazione solo per abbonamenti.
Pubblicità in gestione diretta

SOMMARIO

5 Editoriale

6 Georg Friedrich Haendel - G. Lazzeri

7 Musica e natura la musica e la rappresentazione umana - A. Bassi

9 La musica sacra liturgica - G. Tamburrini

12 Una meteora nel firmamento musicale - G. Rao

14 La presenza della banda musicale nella liturgia

15 S. Cecilia 2008

16 Corso Majorettes ad Albano Laziale

17 Trasferta musicale
17 Un campo scuola per giovani musicanti

18 1909-2009 Un secolo per la banda

19 Gran concerto bandistico municipale Città di Porto San Giorgio
19 Dalla banda di Grottazzolina

20 Notizie - Incontri gemellaggi

EDITORIALE

CONTINUITÀ - COLLABORAZIONE IMPEGNO

CONTINUITÀ:

indispensabile elemento per una positiva espressione di ciò che debba essere visto e valutato quale scopo di attuazione indicizzata alla vitalità concreta atta a portare avanti l'attività delle nostre Associazioni.

COLLABORAZIONE:

quanti operano nel nostro settore sentono la necessità di collaborare; questa collaborazione, sicuramente riesce ad offrire un ottimo contributo che facilita l'espletare di proposte e programmi capaci di dare risalto ed immagine al mondo della Musica Bandistica, Corale e Folklorica.
Il confrontarsi in modo collaborativo, unisce le diverse esperienze in un'amalgama dai risultati gratificanti e donatori di soddisfazione a coloro che ne usufruiscono.

IMPEGNO:

parola dall'indiscusso valore per chi opera e vive nel nostro Mondo. Quando si dice impegno, subito si pensa alle difficoltà palesi e non che toccano quanti si identificano nelle Associazioni Musicali e Culturali, dove tutti sono portati a dare il massimo, certe volte, senza ottenere grossi risultati, ma ciò non è sufficiente a farli indietreggiare davanti alle difficoltà; difficoltà sempre maggiormente pregnanti, e purtroppo, nella situazione attuale sarebbero capaci di demotivare anche gli animi più decisi.
L'impegno dei singoli è motivo di forte volontà e possiamo ben esprimere che la situazione economica tragica, la burocrazia che ci veniva presentata di più facile applicazione, l'illusione di semplificazioni riservate al Volontariato Culturale. Purtroppo, senza essere giudicati i pessimisti di turno, affermiamo che senza "CREDERE" in ciascuno di noi, avremmo un futuro non consono alle aspettative di quanti credono in noi, ma che potrebbero anch'essi rimanere "toccati" da comprensibili delusioni.

CREDERE IN NOI STESSI PER ESSERE CREDUTI DAGLI ALTRI!!

Il Presidente Nazionale

GEORG FRIEDRICH HAENDEL

(250 anni dalla morte)

di Giampaolo Lazzeri

GEORG FRIEDRICH HAENDEL

(Halle, 1685 – Londra, 1759) è il compositore che, al contrario di J.S. Bach, suo coetaneo, si preoccupa di piacere più alle folle che a se stesso o ai circoli accademici.

E corre il rischio di apparire un "leggero". Intanto, tra la gente da accontentare, si mischiano Papi, Principi, Regine.

Lo scopo del Maestro è di uscire comunque dall'esercitazione privata, di rendersi personaggio pubblico, vivo, autentico, moderno, rinunciando soprattutto alle tecniche compositive più sofisticate. Per lui è naturalissimo scrivere la ***Musica per i reali fuochi d'artificio***, una pomposa suite orchestrale destinata ai festeggiamenti indetti da Giorgio II Re d'Inghilterra per celebrare, nella primavera del 1749, la Pace di Acquisgrana del 7 ottobre 1748.

Ecco che nel mezzo del lavoro, lo scrupoloso musicista fa un doveroso inchino al monarca dando il titolo di "Pace" ad una tranquilla Siciliana. Anche il resto dell'opera, nonostante l'apparente eleganza sul filo del Minuetto, è concepito in termini di grandiosità, addirittura al limite del "rumore".

Vista a tavolino, la partitura non rivelerebbe botti fatali, a parte l'inclusione di tamburi e di tre timpani. Accanto agli archi figurano intanto tre oboi, due fagotti, un serpentone (una sorta di fagotto dalla sonorità piuttosto ruvida), tre trombe e tre corni. Ma la realtà storica è che per dare maggiore solennità all'avvenimento e per avere il consenso del Re, Haendel moltiplica gli esecutori e in particolare scrittura ben ventisei oboisti e dodici fagottisti: un organico inaudito, tale però da non temere il confronto con i fuochi da accompagnare al St. James' Park di Londra. E Haendel non si offende se i cronisti dell'epoca citano la sua orchestra come un temibile organico di strumenti "bellici".

Secondo il Mainwaring, un antico biografo di Haendel, quando nel 1714 il principe eletto di Hannover ascese al trono d'Inghilterra con il nome di Giorgio I, il Maestro decise di dedicare al sovrano una *suite* strumentale di ampie proporzioni da eseguirsi durante una festa musicale sul Tamigi in suo onore. Il Re ne rimase talmente deliziato da richiederne ben due volte la replica e affidò l'incarico a Haendel di scrivere dei lavori strumentali da eseguirsi per il barcheggio reale sul Tamigi da Whitehall a Limehouse il 22 agosto 1715. Per l'occasione gli strumentisti erano sistemati su un barcone immediatamente successivo a quello del Re.

Il successivo barcheggio si svolse il 17 luglio 1717 e per l'occasione fu lo stesso monarca ad invitare Haendel a scrivere la celebre ***Water Music*** per un organico di cinquanta strumentisti. Frederic Bonnet, rappresentante della Corte del Brandemburgo in Inghilterra, scrisse che *"le bellissime sinfonie espressamente composte per l'occasione del signor Haendel furono a tal punto gradite da Sua Maestà da farle ripetere più di tre volte durante il tragitto di andata e ritorno".*

La *Water Music* comprende, praticamente, tre suites, la prima in fa maggiore, la seconda in re maggiore e la terza in sol maggiore. Di esse, la terza ha una strumentazione più sobria e presumibilmente fu destinata ad essere eseguita al termine del party regale sul Tamigi a Chelsea.

La popolarità di tale lavoro fu subito vastissima e non ha mai conosciuto declino. Nel 1743 ne venne stampata una riduzione per clavicembalo mentre l'Urtext fu pubblicato da Friedrich Chrysander a Lipsia nel 1886 nell'ambito della "Haendel – Gesamtausgabe".

G.L.

GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Ritratto, opera di T. Hudson. - Amburgo Staatbibliotheck

MUSICA E NATURA
LA MUSICA E LA RAPPRESENTAZIONE UMANA

di Adriano Bassi

La musica è stata, da sempre, la testimone diretta di tradizioni, fatti di costume, religioni ed ideologie più o meno famose: quindi, analizzare i documenti, i retaggi orali si dimostra un momento fondamentale per ricostruire le tappe più significative del nostro mondo in perenne movimento e mutazione. Approfondendo il discorso, notiamo che per tutti gli stili, le teorie la matrice comune ha una base popolare. Infatti è dal popolo che sono nate le regole ed i punti di riferimento delle varie culture. Le processioni, le litanie e le preghiere hanno tutte una reminiscenza pagana oppure confondono nella nebbia del tempo, quando la natura musicale era un fatto di catarsi, di liberazione dello spirito o della violenza che si risolveva nel canto o nell'uso di strumenti musicali primitivi.

Per quanto riguarda la nostra cultura, tre sono i momenti salienti che si accompagnano nella scansione della vita e cioè il Natale, il Carnevale e la Pasqua sono ricchi di testimonianze profane e classiche. Nel caso del Natale se peschiamo nel territorio classico troviamo numerosi esempi. Infatti il tema della natività di Cristo ha ispirato musicisti quasi quanto i pittori ed è in special modo il tema dell'Adorazione dei pastori che trova un maggior riscontro stimolando l'immaginazione. Specialmente nel XVII secolo troviamo una maggiore proliferazione e le sonate ed i concerti dedicati alla Chiesa sono diventati una delle più importanti testimonianze di questo momento della cultura anche a livello popolare. Questi lavori sono facilmente identificabili da un brano denominato "pastorale" e che ha come tema l'adorazione dei pastori davanti alla capanna.

L'origine delle Pastorali è popolare, nata in principal modo nella nostra penisola. Si tratta della musica dei pifferai o suonatori di piffero, un piccolo flauto chiamato anche **Fifre**. Essi erano giovani suonatori ambulanti che giungevano a Roma verso Natale dal vicino Abruzzo per suonare e danzare davanti ai presepi eretti all'aperto.

Per esempio il famoso **"Concerto grosso op. 8 per la notte di Natale"** di Arcangelo Corelli, perfetto esempio di fusione di motivi popolari adatte alle forme classiche. Anche Giuseppe Tomelli, musicista del '700, scrisse un **"Concerto a quattro in forma di Pastorale della Natività"** dove i frammentini un gusto popolare sono piuttosto evidenti. E che dire della famosa **"Pastorale del Messia"** di G.F. Handel? Nuovamente il compositore si rifà alla musica dei pifferai e infatti il brano si è intitolato **"Pifa"**.

Non dimentichiamoci che Handel trascorse la propria giovinezza in Italia e quindi fu particolarmente influenzato dalla nostra cultura popolare.

Possiamo concludere l'argomento natalizio con il brano di Francesco Manfredini, sempre del '700, intitolato **"Concerto grosso op. 13 n.12 per la notte di Natale"** dove la reminiscenza del suono della zampogna è piuttosto evidente. Comunque, non soltanto nel XVIII i compositori prestarono attenzione al Natale poiché anche Hector Berlioz tratta esaurientemente dei Pifferai nelle sue Memorie ispirandosi alla loro musica per la **"Serenata dell'Aroldo in Italia".**

Esiste, da come si è potuto notare, un continuo legame tra l'espressione popolare e quella erudita, della musica religiosa, a partire del lontano periodo delle **Laudi**, di derivazione francescana.

Per quanto riguarda il Carnevale, esso è sicuramente uno degli spettacoli più antichi ed interessanti della storia.

Malauguratamente, non esistono sufficienti studi che possano aiutare a tracciare un'articolata mappa delle sue origini e delle tradizioni. Innanzi tutto il Carnevale deriva dalle feste orgiastiche di epoca antica ed il primo fenomeno simile a quello che comunemente si chiama Carnevale, è costituito dai "Saturnalia", feste dedicate al Dio Saturno e che si svolgevano nell'antica Roma il 17 Dicembre, giorno dedicato a Saturno il mondo veniva in un certo senso capovolto: gli schiavi erano autorizzati a mangiare con i padroni, le case venivano lasciate aperte e gli uomini si trasferivano, alternando e capovolgendo in questo modo la propria identità.

Gli schiavi si travestivano da morti e si coprivano il volto con maschere. In questo modo si uccideva, metaforicamente, l'anno vecchio e si compivano riti propiziatori per il raccolto della primavera. In questa pratica, si possono ravvisare chiare similitudini con le cerimonie di rigenerazione, di morte apparente e di ritorno alla vita, che compaiono in misura maggiore e minore, in tutte le culture primitive. L'etimologia di Carnevale è piuttosto incerta, in quanto alcuni credono che derivi da **"carnes levare"**.

Un altro aspetto fondamentale di questa festa è dato dalla maschera, che ricopriva il ruolo di mistero, abbinato al vantaggio di amplificare la voce dell'attore che recitava le tragedie greche. La base magica del Carnevale, poggiava su regole elementari, ma legate ad una realtà che si andava modificando giorno dopo giorno.

I punti fondamentale erano quelli di cancellare il male, riaffermare gli istinti, abolire le regole.

Entrando nello specifico musicale, troviamo numerosi esempi di compositori che si sono avvicinati a questa forma, scrivendo brani che ripercorrono tutte le tappe musicali, sino ai giorni nostri.

A questo proposito si può citare uno dei lavori più significativi che dimostra l'importanza del Carnevale, ricordando il **"Benvenuto Cellini"** di Berlioz. Il "B.Cellini" è un'opera complessa e ricca di spunti storici, molto amata da Liszt, il quale disse più volte che si trattava di un brano: *"in cui per la prima volta il popolo fa intendere la sua grande e furibonda voce in musica".*

Berlioz inizio l'opera nel 1834 e venne rappresentata quattro anni più tardi, senza riscuotere un grande successo. Rimane una pagina immortale. l'Ouverture, che prese il nome de: **"il Carnevale romano".**

Ora facendo un viaggio verso nord-est ci portiamo nelle regioni della Russia e precisamente nella piazza dell'Ammiragliato di Pietroburgo, in mezzo alle feste del martedì grasso.

Sicuramente avete legato questa ambientazione ad un compositore di grande importanza nel contesto musicale del XX secolo. Parlo di I.Strawinsky il lavoro da lui scritto è il balletto **"Petruschka"** del 1946.

La partitura è formata da quattro scene: **"Festa popolare della settimana grassa", "Petruschka", "Il Moro", "Gran carnevale e conclusione"**.

La nostra attenzione sarà concentrata sull'ultimo quadro, in cui la folla del carnevale irrompe nella piazza, chiassosa, cimentandosi in in una continua danza su temi popolari come **"la danza delle balie", "il contadino con l'orso", "le zingare"**.

Il nostro itinerario musicale, riguardante il carnevale prende in considerazione due città italiane e precisamente *Venezia e Messina*. Due poli estremi ma che hanno come punto di fusione il gusto per lo spettacolo legato alle tradizioni e alla storia. È questo il caso di N. Paganini, che scrisse le famose: **"Variazioni sul Carnevale di Venezia"**.

Si tratta di un brano composto nel 1829, nella piena maturità e Paganini stesso nei suoi concerti dette un titolo abbastanza curioso alla composizione chiamandola: **"Variazioni sulla canzonetta napoletana – O mamma cara"**. A tal proposito bisogna chiedersi dove il musicista ebbe modo di ascoltare il brano, ma la risposta è quanto mai difficile da dare a causa dei numerosi viaggi fatti dal virtuoso. Piuttosto curiosa risulta la fusione fra lo stile napoletano del tema conduttore e l'ambientazione veneziana, queste due realtà che testimoniano differenti culture, si collegano per lo spirito frizzante e lezioso del brano.

Concludiamo l'itinerario delle **rappresentazioni umane** analizzando la Pasqua, altro aspetto sviluppato in modo considerevole dalla maggior parte dei compositori.

Per l'ennesima volta riscontriamo una letteratura vasta e che si perde nella notte dei tempi.

Uno degli esempi più significativi riguarda le processioni che riflettono un momento di grande misticismo che si confonde con il gusto pagano.

I vari **"Stabat Mater"** composti da J. F. Haydn, L. Boccherini, G. Pergolesi, G.Rossini ed altri ancora utilizzavano degli organici ampi, poiché dovevano recuperare le immagini processionali e le cantilene ripescate dalle tradizioni tipicamente paesane. Esiste, anche in questo caso, un'infiltrazione delle armonie e delle orchestrazioni più raffinate. Anche i **Requiem**, pagine immortali e veramente forti ed emozionanti quali quelle di Verdi, Mozart hanno in sé precisi frammenti di melodie popolari che considerano tipologie locali, tradizioni etniche che vanno tutti a costruire una mappa di situazioni musicali di grande interesse.

In sintesi, possiamo terminare il nostro *escursus* storico e musicale dando una risposta positiva alla funzione fra classico e popolare. Sorge spontanea un'altra domanda alla quale è difficile dare una risposta. "Se non fosse esistita la musica popolare la classica sarebbe nata come ulteriore tradizione musicale"? *La risposta a Voi.*

A.B.

LA MUSICA SACRA LITURGICA

Attualità del pensiero di Giovanni Tebaldini
(prima parte)

di Guerrino Tamburrini

Mi è capitato tra le mani in questi giorni un opuscolo di un centinaio di pagine scritto da Giovanni Tebaldini, intitolato "La Musica Sacra nella storia e nella liturgia" e pubblicato nel 1904 dalla Unione Cattolica Tipografica di Macerata, l'anno dopo l'emanazione del "Motu Proprio sulla Musica Sacra" da parte di Pio X e dedicato allo stesso Pontefice. Leggendolo mi hanno incuriosito argomentazioni che ritengo ancora attuali sulla difesa della Musica Sacra e Liturgica *contro le deviazioni di una Musica cosiddetta Moderna che ha poco di sacro e di liturgico*, che mi hanno fatto riflettere sul fatto che anche nello sviluppo storico della musica sacra e liturgica ricorrono ogni tanto momenti di imbarbarimento seguiti da tentativi di ritorno alla genuinità della musica sacra e liturgica e al canto gregoriano.

Giovanni Tebaldini, nato a Brescia nel 1864 e morto a San Benedetto del Tronto nel 1952, è stato un grande cultore della musica polifonica, soprattutto di quella sacra e liturgica, e grande è stato il suo apporto, insieme al gruppo di musicisti legati al "Movimento ceciliano", alla stesura del "Motu Proprio" del 1903, dato il suo rapporto di profonda stima e amicizia, prima col Vescovo di Mantova e quindi cardinale di Venezia Mons. Giuseppe Sarto e poi col futuro Papa Pio X.

Partendo dalla premessa che tra tutte le arti quelle che hanno contribuito alla sacralità del rito liturgico sono state l'architettura, la pittura-scultura e soprattutto la musica, Tebaldini parte dall'assunto che delle tre quella che si è maggiormente *compenetrata nell'intimità del rito elevando l'animo dei fedeli in una dolce e serena contemplazione* è stata la musica.

La liturgia, infatti, ha preso gradualmente forma rituale in unione al canto; pertanto, essendo sorta tra i canti delle catacombe, essa non può essere *da essi disgiunta senza che l'essenza stessa dell'idea cristiana non venga totalmente falsata.*

Ma la musica sacra, oltre che rispondere alle leggi liturgiche, è intimamente legata alle leggi dell'estetica e dello sviluppo artistico: al di fuori di questa via per la musica sacra *non v'ha speranza di poter raggiungere l'ideale cristiano.*

E al riguardo Tebaldini esprime un desiderio e un bisogno: *quello di dare alla musica da chiesa un carattere proprio che sia veramente liturgico (…) onde togliere dal tempio lo sconcio della musica sacra volgare, avanzo deplorevole di una fatale decadenza artistica e religiosa.*

Egli considera puerili e assurdi i seguenti ragionamenti: *ma la musica è fatta per dilettare, per divertire (…) per la musica nessuno è andato mai all'inferno.*

Riportare la musica sacra nell'ambito delle sue origini liturgiche e storiche è per Tebaldini un impegno d'ordine religioso e morale, *è come un'imperiosa necessità d'indole artistica.*

Questa necessità, sostiene, è apparsa anche in altre epoche: fin dai tempi di Carlo Magno, di Guido d'Arezzo, dalla prima metà del XVI secolo ed ancora oggi *si sono udite voci alte ed autorevoli levarsi solennemente per richiamare la musica sacra alla sua semplice e sublime missione.*

Insistendo sulla sacralità della musica liturgica Tebaldini arriva ad affermare che *il compositore che va sfoggiando nella musica sacra la propria dottrina, dando libero sfogo alla fantasia ed alla scienza tecnica, non può farlo che a detrimento dell'importanza liturgica.* Egli era convinto che i suoi contemporanei, che componevano di preferenza per il teatro, *non compresero nemmeno lontanamente l'importanza assoluta della liturgia nella musica sacra.*

E a tal proposito richiama il concetto che la proprietà assoluta della musica sacra è quella *d'essere corale, perché concepita in unione ai sacri testi.*

Anzi, se si esamina la struttura prosodica e l'accentuazione del testo liturgico latino, *si riconosce ad un tratto che esse corrispondono totalmente agli elementi costitutivi delle stesse melodie gregoriane.*

Il ritmo non metrico, ma libero, il che non vuol dire informe, del canto gregoriano *denota la compenetrazione, nel canto liturgico, fra melodia e parola.*

Certamente, continua, questa assoluta proprietà estetica del canto sacro *non viene rispettata, osservata, nelle composizioni chiesastiche dei nostri tempi.*

L'arte musicale, dice ancora Tebaldini, è diventata oggi un fine, *ed un tale fine che rasenta perfino il burlesco.* E presenta, un po' ironicamente, una serie situazioni concrete nelle quali *non è raro il caso di vedere il sacerdote celebrante nei momenti più sublimi della Messa, attendere rassegnato che un flauto termini i suoi trilli e le sue volatine, che un violino gema le sue melodie sulla quarta corda, un clarinetto*

i suoi gorgheggi interminabili, quand'anche non sia una tromba, che sfacciatamente squilla nel modo il più stridulo ed assordante.

Ed è ancor più frequente l'occasione di vedere un tenore di cartello in guanti neri, zazzera inverniciata e baffi appuntiti, venire alla tribuna dell'orchestra, ad implorare per la centesima volta il "miserere nobis" chiudendo con una perorazione che fa andare in visibilio tutti, pubblico e purtroppo anche sacerdoti.

E quando un basso dalla voce cavernosa urlerà un "suscipe deprecationem nostram"; quando un contralto con note fesse ed affaticate belerà il "Laudamus", quando l'organista si divertirà a dar saggio improvviso del suo molto dubbio sapere; quando un'orchestra all'Offertorio farà attendere il celebrante che sia finita la sinfonia della "Semiramide", della "Zampa", della "Muta di Portici", oppure della "Gazza Ladra", non diremo cosa falsa né riprovevole ripetendo che tutto questo, in nome della fede, dei divini misteri della religione, delle leggi liturgiche, dei decreti della Chiesa, della dignità e del decoro del Tempio, in fine in nome dell'arte istessa, è assolutamente sconveniente, anzi scandaloso.

La situazione non è tanto diversa oggi, all'inizio del terzo millennio. Dopo che il Concilio Vaticano II ha dato giustamente la possibilità di celebrare la Messa nelle varie lingue di ogni popolo e nazione, molti direttori di cori, soprattutto di quelli parrocchiali, si sono sentiti autorizzati ad inserire nella liturgia canti di ogni genere e strumenti di ogni sorta, fino all'uso fragoroso del battito delle mani e della percussione.

Al tempo di Tebaldini era la musica teatrale che era entrata nella liturgia, oggi siamo arrivati alla canzonetta leggera e alla musica da discoteca.

La musica nei primi riti cristiani non è stata ammessa neppure come musica, ma è sorta dal *cadenzare ritmico dei fedeli che ad alta voce ed in coro recitavano le preci, i salmi, i cantici.* La melopea cristiana si rifà direttamente alle proprietà costitutive della melopea delle prime tragedie greche, dove ritmo e suono musicale sono sorti assieme alla declamazione del testo.

La musica sacra dunque, per conservare il suo carattere apostolico, *dovrebbe ricondursi alle origini declamatorie.*

Invece, continua ancora Tebaldini, nella musica che si esegue oggi nelle nostre chiese, quanto contano le parole e gli accenti? Se gli accenti sono l'anima della parola e questi non vengono più *osservati né dal compositore né dall'esecutore, cosa rimane del testo liturgico?*

Ecco, perché, invece che al testo sacro, si è trovato più comodo dare maggiore importanza ad un flauto, ad un clarino o ad un violino.

All' obiezione: ma i salmi non dicono: "Laudate eum in sono tubae: laudate eum in salterio et citara: Laudate eum in timpano

et choro: Laudate eum in chordis et organo"? Tebaldini risponde con le parole di S. Tonmmaso d'Aquino: *Tali strumenti eccitano l'animo più al diletto che a disporlo interiormente.*

Nel Vecchio Testamento si usavano gli strumenti sia perché il popolo era più duro e carnale (…) sia perché tali strumenti corporali figuravano qualcosa di spirituale. Se la liturgia avesse dovuto prendere alla lettera i passi del salmo citato, perché, dice ancora Tebaldini, *non avrebbe dovuto ammettere anche le danze che venivano eseguite intorno all'Arca santa?*

A questo punto egli, da cristiano fervente e radicale qual era, arriva a sostenere la tesi che nega al compositore di musica sacra *il diritto all'espressione personale,* per dal luogo invece a quell'espressione detta appunto impersonale di cui ci offre uno splendido esempio il canto liturgico antico, ed in genere la polifonia classica.

E cita a proposito una frase di Mons. Fava: *Nella Chiesa più il musicista si rivela e si afferma, più il cristiano s'allontana e disparisce.* Poi passa a chiarire un altro punto controverso: *è deplorevole,* dice, *che i moderni compositori abbiano frainteso le proprietà dei testi sacri ed abbiano dato ad essi un'interpretazione affatto drammatica e rappresentativa, là dove non vi è che espressione simbolica.*

E cita alcuni esempi partendo dal "Credo", dove alcuni compositori *hanno voluto sottolineare con espressioni veriste parole che sono semplicemente un atto di fede e null'altro.*

Per esempio: *il cupo rullio dei timpani alle parole "passus et sepultus est"; il clangore delle trombe al "Et resurrexit"; una progressione ascendente di tutte le voci e di tutti gli strumenti al "Et ascendit", ecc.* Come l'architettura cristiana ha prodotto tante cattedrali e gioielli di piccole chiese nelle quali il sentimento religioso *spira fra le volte dorate,* così la musica sacra, espressa dal canto gregoriano e dalla polifonia vocale,

è *la più vera, la più alta manifestazione del sentimento religioso.* Il tradizionalista Tebaldini riserva anche una stoccata all'armonia moderna del suo tempo, che egli ritiene *specchio fedele della volubilità del cuore umano del nostro secolo,* mentre la liturgia cattolica richiede una *estrinsecazione del sentimento religioso più stabile e duraturo,* così come lo sono i dogmi della religione cattolica.

E continua con gli attacchi ai compositori moderni che non sanno intuire *neppur lontanamente le bellezze della classica polifonia vocale e riportano in Chiesa i medesimi andamenti melodici e strumentali, gli stessi processi armonici usati in teatro, ove forse hanno fatto fiasco.*

E così, quello che è stato fischiato in teatro si potrà ben offrire al Signore, potrà ben passare in Chiesa, ove nessuno si attenta di disapprovare.

Passando a descrivere infine quello che avviene nelle chiese, sembra che non sia passato un secolo e che voglia riferirsi alla situazione attuale: *oggi i ritmi sono non solo metrici, ma saltellanti, provocanti, bizzarri; le frasi leziose, scollacciate, banali; le voci sfacciate, triviali, soffocate da roboanti tromboni, da rauchi fagotti, da striduli flauti, da timpani e gran casse.*

Tutto questo serve ad esaltare e glorificare il Signore? Tutto questo invita i fedeli al raccoglimento, alla pietà, alla devozione?

dalla Consulta Artistica Nazionale

UNA METEORA NEL FIRMAMENTO MUSICALE

di Guglielmo Rao

Nell'immane catastrofe del 28 Dicembre 1908 periva in Messina, alla giovane età di 27 anni, il compositore **Riccardo Casalaina (definito "Mozart redivivo" dall'allora Direttore del Conservatorio di Napoli maestro Florestano Rossomandi),** insieme alla moglie Dora Lucifero (sua compagna di sventura, unitamente alla creatura portata in grembo).

Ricordare oggi Riccardo Casalaina significa collocare in una cornice di meritata rivalutazione un artista dalla elevata ispirazione innovativa, purtroppo obliato per decenni.

Figlio di un versatile compositore (Antonio), direttore alternativamente delle bande musicali di Castroreale e di Novara Sicilia, sin dai primi anni manifesta una spiccata e geniale propensione per l'Arte Musicale.

A soli 10 anni Casalaina supera brillantemente le prescritte prove di esame di ammissione al 1° Corso per pianoforte del Conservatorio di Palermo, allora unico in Sicilia, aggiudicandosi – primo su 18 concorrenti – la gratuità completa. Dopo aver frequentato il biennio con giudizi lusinghieri, continua gli studi presso il più antico e glorioso Conservatorio del mondo, il **"S. Pietro a Majella"** di Napoli, dove a vent'anni consegue con lode il diploma di magistero in pianoforte, classificandosi al 1° posto tra gli oltre 60 candidati e raggiungendo l'obbiettivo in sette anni invece di nove (massima diminuzione consentita dai regolamenti del tempo). A distanza di appena altri 2 anni consegue, con la massima votazione, il Diploma in Composizione, con la esecuzione, nella sala dei concerti del Conservatorio, dell'"Attollite Portas" (un poema per soli, coro ed orchestra), che – per volere dello stesso Direttore – viene replicato tra grandi acclamazioni.

Concludendo l'"iter" burocratico conservatoriale, lascia un eccellente ricordo al termine del suo soggiorno a Napoli, dove è stato oggetto dell'illuminata stima ed ammirazione non solo dei grandi maestri della

celeberrima Scuola Napoletana, ma anche degli illustri musicisti quali Leoncavallo, Mascagni, Cilea (i quali gli donarono gli spartiti con dediche autografe, rispettivamente, delle loro opere "Zazà", "Iris" e "Adriana"), Rossomandi, Caravaglios, Zuelli, Polacco, Mugnone, Edoardo Mascheroni, Marinuzzi, Zappalà, Martucci, Serrao, ed, ancora, di uomini ed artisti celebri quali Ugo Fleres, Roberto Bracco, Ermete Zacconi.

Rifiutando allettanti proposte di lavoro a Milano e di Direttore e Maestro di cori in un teatro della Grecia, fissa la sua dimora a Messina, città che l'aveva sempre affascinato, ove si manifesta tra i più vivaci animatori della vita artistica e culturale, espressa particolarmente dalla multiforme ed intensa attività del locale Circolo Artistico.

Il 9 Febbraio 1904 Casalaina ottiene un primo clamoroso battesimo della gloria con la rappresentazione al **Teatro "V. Emanuele" di Messina** dell'idillio mitologico "Aretusa", rappresentato dopo qualche mese anche al **"Massimo" di Palermo**, dove il maestro Mascheroni (che in quella stagione ne dirigeva l'orchestra) volle cedere la bacchetta al giovane autore.

Durante le stagioni teatrali 1904/06, Casalaina presta la sua opera quale maestro sostituto al "V. Emanuele" di Messina, dopo aver dimostrato le sue doti artistiche dirigendo orchestre a Napoli, Palermo e molte città del messinese.

Nel contempo cura l'attività interpretativa, mirabilmente estrinsecata da solo o alla guida di compagini corali ed orchestrali; non trascura l'attività didattica, che gli

consente di formare i futuri maestri messinesi Pasqualino Saya e Rosario Lazzaro; né, d'altronde, tralascia l'attività compositiva, cui si dedica con febbrile alacrità, quasi presago della sua non lontana fine.
Dotato com'è di una duttile ed inesauribile vena creativa, lascia un centinaio di lavori appartenenti ai generi più diversi: dalla musica da camera (vocale e strumentale) a quella per pianoforte (a due o a quattro mani), dalle composizioni sacre ai brani per banda, dalla musica per orchestra alla musica popolare, alle composizioni per soli ed orchestre, alle opere teatrali.
Il Maestro scompare tragicamente a 27 anni di vita ed a 17 di vita creativa: una meteora nel firmamento musicale.
Esattamente alla vigilia della rappresentazione, al Teatro "V. Emanuele" di Messina, della sua opera più importante: **l'"Antony"**, tratto dall'omonimo lavoro di Alexandre Dumas padre, per la cui pubblicazione il più volte Ministro Gianturco (a sua volta raffinato e colto artista) segnala al comm. Giulio Ricordi l'opportunità di ascoltarne il lavoro. Le prove d'assieme di questa sua opera, per la cui composizione lavorò circa tre anni, avevano impegnato il giovane compositore quasi tutto quell'infausto mese di Dicembre 1908.
L'opera conoscerà la gloria dopo la morte dell'autore e sarà rappresentata, in prima assoluta, il 14 Aprile 1912 dalla Compagnia Lirica Internazionale diretta da Giuseppe Borboni al **Teatro Reinach di Parma**.
Dopo Parma, dove l'opera è replicata per 5 sere, l'"Antony" viene presentata al **Teatro "Fenice" di Trieste** (allora propaggine dell'Impero Austro-Ungarico), a Palermo, a Messina. Ovunque pubblico entusiasta, critici osannanti! Interpreti d'eccezione il grande tenore Tito Schipa, il direttore M° Renzo Bianchi, accanto a Luigi Nardi, Albertina Baldi, Renato Meroni, Tina Masucci ed altri.
La ricca produzione musicale lasciata da Casalaina è un esempio raro, non facilmente riscontrabile neanche nei più grandi maestri d'Arte.
Dei suoi successi, in vita e non, la stampa a livello nazionale ha dato ampia testimonianza in tutti i tempi.
Le tre città capoluogo siciliane di Messina, Palermo e Catania (alla pari di Castroreale, Novara S., Barcellona P.G.) ne hanno onorato la memoria dedicandogli delle strade, mentre la RAI, nel cinquantenario della morte, trasmetteva integralmente l'opera "Antony".
Il Maestro, inoltre, è stato tramandato ai posteri anche dalle approfondite (e, purtroppo, non facilmente reperibili) monografie pubblicate nel 1910 dagli storici Francesco Guardione (ristampa del Comune di Castroreale del 1983) per conto dello "Studio di Propaganda Editoriale" di Napoli, da Gioacchino Grasso nel 1994 per conto dell'"Accademia Filarmonica" di Messina, da Scaglione, Ponz De Lèon e Passeri.
In occasione dell'imminente centenario della morte diverse città siciliane, unitamente alle Fondazioni dei Teatri ed ai Conservatori di Musica, hanno programmato celebrazioni in onore del compianto Maestro.

G.R.

LA PRESENZA DELLA BANDA MUSICALE NELLA LITURGIA

Si è tenuto sabato 15 novembre un importante incontro in Toscana, a San Miniato, organizzato dall'Anbima Nazionale e Regionale sulla presenza della banda nella Liturgia. Subito pensiamo alle Processioni ed alle Messe quindi ad una parte importante dell'attività bandistica. Parte del lavoro si è sviluppato nel 2003 ad Assisi alla presenza di rappresentanti della CEI e di numerosi esperti del settore religioso-musicale.

A San Miniato abbiamo avuto la fortuna di avere come relatori mons. Piergiorgio Saviola responsabile nazionale della Migrantes, mons. Marco Frisina responsabile dell'ufficio Liturgico della diocesi di Roma, noto compositore e Don Citti musicista compositore. Dall'incontro sono emerse interessanti e preziose indicazioni su come la banda, possibilmente unita alla Corale Parrocchiale ove esista, possa intervenire non come elemento esterno ma come compartecipante alle varie celebrazioni. Con un repertorio intelligentemente scelto, la banda può, a pieno titolo, accompagnare anche la Messa.

I suggerimenti e le indicazioni sia tecniche (collocazione nelle processioni) che artistiche (repertorio-organico) verranno elaborate dalla Consulta Artistica Nazionale che fornirà un valido supporto nelle scelte divulgandole quindi attraverso Risveglio Musicale nei prossimi mesi. Per l'Anbima erano presenti il Presidente Nazionale Carlo Monguzzi, il Presidente Regionale Gampaolo Lazzeri, il Presidente della Consulta Artistica Naz.le Franco Bassanini ed i componenti la Giunta Nazionale.

RECENSIONE

LE FORME DELLA MUSICA SACRA

Scritto da Riccardo Viagrande, è un volumetto di 65 pagine ma molto interessante, sia per gli addetti ai lavori che per gli studenti di Conservatorio. Tratta i seguenti argomenti: le origini della musica cristiana, la Messa con le sue parti, la Messa polifonica, l'evoluzione della Messa dal settecento ai giorni nostri, il tropo, la sequenza, la Passione, il dramma liturgico, il corale, l'Oratorio, la lauda.

In particolare per le esecuzioni in chiesa durante la Messa, specifica bene le varie parti con la loro origine ed il loro significato religioso. Può orientare nella scelta dei brani. Della stessa collana ed autore sono pubblicati altri otto libri sulla sinfonia, il contrappunto, le forme della musica vocale profana e strumentale, la sonata, la musica da camera, il concerto, il teatro musicale.

F. Bassanini

Terre di Siena

1° Concorso Nazionale di Classificazione per Bande da Concerto "Terre di Siena"

Chianciano Terme
27-30 Agosto 2009

Informazioni:

- Segreteria Organizzativa: "Paesaggi Culturali, Termali e Siti Unesco", Piazza Italia 67, 53042 Chianciano Terme, Siena - t. 0578 671122/3 – f. 0578 63277 – mail prenota@terresiena.it
- Segreteria Artistica: Ist. Musicale "Bonaventura Somma"- t. 0578 31001 (pomeriggio) – mail: bonaventura.somma@tiscali.it
- Siti web: www.vivichiancianoterme.it www.istitutosomma.191.it

S.CECILIA 2008

Domenica 7 dicembre Padova ha ospitato la Festa Nazionale A.N.B.I.M.A. di Santa Cecilia. La Basilica di Santa Giustina, custode delle sacre spoglie della Protomartire patavina, di San Luca Evangelista e di S. Prosdocimo, primo Vescovo della Città, ha accolto le Bande musicali e il gruppo corale presenti per animare la Celebrazione liturgica in onore della Patrona della Musica e di chi ama e pratica le arti musicali. Assieme alla Banda Musicale "Città di Mira" (VE) e al Coro Polifonico "San Giovanni Battista" di Gambarare (VE) hanno raggiunto la Città del Santo la Banda Musicale "Città di Riccò" e il "Corpo Bandistico Città di Fabriano" provenienti rispettivamente dall' Emilia Romagna e dalle Marche. Per l' ANBIMA Nazionale erano presenti il Presidente Nazionale Cav. Monguzzi, che nell' intervento di saluto, oltre a ringraziare i Gruppi musicali presenti, i loro Maestri, dirigenti e accompagnatori, ha sottolineato l'alto significato che tale ricorrenza riveste per la crescita della nostra vita associativa e il Vice Presidente Nazionale Gino Vallerugo. Presente il Sig. Costantini Ermanno Presidente ANBIMA della Provincia di Ancona, ospite della Banda della sua Provincia. La S. Messa è stata concelebrata dai Monaci Benedettini e presieduta dall' Abate, che nell' omelia ha richiamato il ruolo della musica quale mezzo di elevazione dello spirito a Dio e di comunione tra gli uomini. Il M° Irmo Gagliolo, Presidente ANBIMA del Veneto, ha diretto l'esecuzione dei brani musicali, conclusa con l' Inno di Santa Cecilia, composta per Banda e Coro dal M° Cominetti. La fredda giornata non ha impedito alla Banda di Riccò di esibirsi al termine della manifestazione sul Piazziale della Basilica che con la sua imponente facciata domina il Prato della Valle.

CORSO MAJORETTES AD ALBANO LAZIALE 24 - 25 gennaio 2009

IMPRESSIONI DI UNA RESPONSABILE PRESENTE

La nostra esperienza ad Albano Laziale è stata più che positiva, non solo grazie alla competenza di chi ha istituito il corso, ma anche per la possibilità di incontro e confronto con le diverse realtà di tutta Italia, accomunate dalla stessa passione per il mondo delle majorettes. Il corso è stato condotto nelle due giornate in modo ottimale, e ha fornito a tutte le ragazze presenti le basi necessarie per poter essere capitane, dando una linea guida competente di come dovrebbe essere un classico gruppo Majorettes in stile italiano, accompagnato dalla Banda Musicale.

Auspichiamo che questa esperienza si riproponga e ringraziamo vivamente l'ANBIMA, in particolar modo il Presidente Cav.Carlo Monguzzi per la sua disponibilità e pazienza, e le istruttrici Monica Rizzi e Angelisa Vendramin per la grande bravura, preparazione e simpatia.

C.S.

TRASFERTA MUSICALE

da Carate Brianza (Mi) a Castel Gandolfo (Roma)

Il Corpo Musicale SS.Ambrogio e Simpliciano di Carate Brianza è andata in trasferta a Tivoli, Roma e Castelgandolfo da Papa Benedetto XVI. La giornata di sabato ha avuto due momenti ben distinti: la mattina ci si è recati in Piazza S. Pietro per la visita alla Basilica, al Cupolone ed alle Grotte Vaticane per un omaggio sentito a Papa Giovanni Paolo II; il pomeriggio lo si è trascorso a Tivoli, prima per una visita ai bellissimi giardini ed alle meravigliose fontane di Villa d'Este, poi per il nostro Concerto in Piazza Plebiscito. Il concerto, diretto dal nostro Maestro Pasquale Vaccarella, ha avuto un buon riscontro di pubblico, siamo infatti riusciti ad incuriosire i cittadini di Tivoli che, pur in un pomeriggio dedicato alla shopping, si sono fermati ammirati ad ascoltarci.
Il momento più importante ed emozionante di tutta la trasferta è stato domenica mattina, in Castel Gandolfo all'Angelus del Papa. L'ottima posizione in prima fila guadagnata all'interno del cortile del palazzo, ci ha permesso di vederLo da vicino, così l'emozione già grande per il fatto di esserci, si è moltiplicata a dismisura quando il Papa apparso al balcone ed ha incominciato a parlare, prima accennando al suo imminente viaggio in Australia, poi rivolgendosi ai politici riuniti in occasione del G8 per finire con la recita dell'Angelus. Dopo la solenne benedizione, Benedetto XVI ha salutato i gruppi presenti. C'erano spagnoli, sudamericani, francesi, tedeschi, polacchi, bambini cinesi che hanno cantato una canzone contro la guerra, ed infine ha salutato i fedeli italiani ed in particolare "il Corpo Musicale dei Santi Ambrogio e Simpliciano di Carate Brianza": ecco a sentire il Papa che pronunciava il nostro nome, l'emozione si è tramutata in gioia subito in musica, perché quello era il nostro modo per ringraziarlo (abbiamo suonato il tema della marcia "Pump and Circumstance" di E. Elgar) il Papa ha apprezzato le nostre note con un piccolo applauso, da buon amante della musica: questo gesto ha riempito di gioia e gratitudine il cuore di ogni bandista. Speriamo di ripetere al più presto una trasferta musicale che porti di nuovo la banda a far sentire la propria musica fuori dei confini locali, perché questo aiuta tutti noi a crescere e fare esperienza.

A Montelupone (MC)

UN CAMPO SCUOLA PER GIOVANI MUSICANTI

Per approfondire le specifiche conoscenze in ambito musicale la Banda di Montelupone (MC) ha portato aventi una iniziativa che è riuscita a coinvolgere ben 26 ragazzi, organizzando per loro, dal 26 al 30 agosto 2008, un campo scuola ad hoc; un luogo in cui affrontare in tranquillità argomenti didattici ed esercitazioni pratiche che difficilmente si ha il tempo di trattare durante i normali Corsi di Orientamento Musicale. L'idea, nata ai Maestri Marco Morlupi e Simone Bennati, è stata fatta propria dalla Presidente Maria Giuseppina Recchioni con grande entusiasmo e la riuscita non poteva mancare, anzi è stato un vero successo.
Sono intervenuti diversi insegnati che hanno curato gli aspetti tecnici delle varie sezioni strumentali, trasmettendo conoscenza, passione e amore per il proprio strumento con prove di respirazione, studio delle partiture, conoscenza della gestualità del maestro direttore, aspetti filosofici e soprattutto l'orgoglio di far parte di un gruppo bandistico.
Lezioni di teoria pratica scandire ogni ora della giornata ma anche momenti ludici durante i quali giocare con la musica con improvvisazioni con piccole formazioni di tre-quattro-cinque strumenti, cambiando di volta in volta i musicisti all'interno dello stesso gruppo. L'incontro con la Banda di Sarnano è servito come confronto quanto mai utile ed alla fine si è deciso che questa esperienza verrà sicuramente riproposta anche per il 2009, magari con qualche giorno in più, per il grande entusiasmo che ha suscitato in tutti i partecipanti.
"Lavorare con i ragazzi premia sempre" queste le parole della Presidente Signora Recchioni a conclusione del campo scuola *"una grande soddisfazione personale, un successo che ripaga ampiamente l'impegno profuso".*

1909-2009
UN SECOLO PER LA BANDA SAN GOTTARDO DI BARGHE (BS)

Un secolo a tempo di musica. Una tappa e un orgoglio non da poco per tutti i musicisti della banda San Gottardo che con le sue note ha riscaldato gli animi di un infinità di persone e con la sua attività di promulgazione e formazione ha contribuito diffondere la cultura musicale in generazioni di barghensi. Data infatti 20 luglio 1909 il documento ufficiale (gelosamente custodito dal sig Girelli Ezio) al quale si fa fede per datare la nascita della banda, in esso è riportato non un atto costitutivo, bensì il parziale risarcimento di un debito contratto dalla banda nei confronti della Piccola Banca Valsabbina San Pietro, con sede in Nozza. Un impegno motivato dalla necessità di acquisire fondi per l'acquisto di strumenti musicali, iniziativa che denota la determinazione dei fondatori del sodalizio, decisi nel loro intento anche a costo di ricorrere a prestiti finanziari, cosa non certo facile considerando i tempi di allora e, verrebbe da dire, anche di oggi. Superato il periodo della prima guerra mondiale, alla quale hanno preso parte alcuni musicanti, grazie all'impegno del sig Guerra Amerigo, la banda ha ripreso il suo percorso assumendo durante i ventennio il nome di Banda Comunale Fascista, adottando uno statuto che definiva in undici punti doveri e compiti dei musicanti e della banda stessa. A guerra finita, anche per ricordare i tanti caduti e dispersi il direttivo dell'associazione Combattenti e Reduci, presieduto dal cav. Boschi Emilio, assunse il compito di gestione del gruppo musicale provvedendo, con il contributo delle varie amministrazioni comunali, ai bisogni finanziari e logistici. Il lavoro intenso e costante portato avanti dai Presidenti che si sono succeduti nel tempo, Girelli Fausto e al cav Benetelli Paolo coadiuvati dai sig Scalmana Angelo e Mazzacani Vincenzo ha mantenuto in vita l'associazione fino al momento della sua costituzione (1996) con il nome di BANDA SAN GOTTARDO. Attualmente il gruppo è composto da 40 musicisti e diretto dal M° Salvi Dario. Le iniziative per la celebrazione si sono aperte il 24 gennaio 2009, con il concerto della "Banda dei Maestri" formazione costituita da molti direttori delle bande bresciane, Nei mesi successivi il programma proseguirà toccando varie tematiche musicali e celebrare la ricorrenza del centenario sarà anche un'immersione nella storia del paese dove la banda ha rivestito (e siamo certi rivestirà anche in futuro) il ruolo d'apprezzata protagonista.

Girelli Enrico

Il 5 settembre 2008 veniva a mancare, durante un servizio della Banda, Sonia Guizzetti, musicante di clarinetto del Corpo Bandistico di Monticelli Brusati (BS).
Il M° Salvatore Palermo e tutta l'ANBIMA di Brescia ha partecipato intensamente al dolore della famiglia per la perdita di una giovane attiva e solare.
L'ANBIMA Nazionale si unisce al dolore di tutti gli amici bresciani.

GRAN CONCERTO BANDISTICO MUNICIPALE

"Citta' di Porto S. Giorgio"

Un grande successo di pubblico ha accolto nel centro della stagione turistica il 5° Gran Galà Lirico, ormai diventato uno degli appuntamenti più gettonati tra le iniziative dell'Estate Sangiorgese. Il concerto, organizzato dal gruppo Bandistico Città di Porto San Giorgio in collaborazione con l'Assessorato alla cultura, si è svolto nella suggestiva cornice del Viale della Stazione, gremito di pubblico che non si è lasciato scoraggiare nemmeno da alcune gocce di pioggia che hanno minacciato di rovinare il trattenimento.La serata ambientata per la prima volta all'inizio del viale ha offerto un memorabile spettacolo con il grande palco incastonato fra gli alberi che non ha fatto rimpiangere la scena del teatro. La visione della banda e dei tanti coristi ha fatto da cornice ad un programma ad alto livello musicale e canoro eseguito dai tanti e qualificati concertisti. Il Maestro Mirco Barani ha diretto l'esecuzione di musiche di Rossini, Puccini, Verdi, Mozart, Mascagni, interpretate via via dal Gruppo Bandistico Municipale Città di Porto San Giorgio, dai solisti Stefania Donzelli,soprano, Lucio Maùti, baritono/basso, Roberto Iachini, tenore, e da due gruppi corali, il Coro Polifonico,"Città di Porto San Giorgio" diretto dal M° Alessandro Buffone e il Gruppo Corale Shalom diretto dal M° Italo D'Annessa. Il gruppo Bandistico e le due corali rappresentano ormai una realtà musicale sempre più vivace ed apprezzata della nostra cittadina ed anche in questa occasione hanno dimostrato come la loro sinergia sia garanzia, oltre che di preparazione ed impegno, di professionalità e di successo. Determinante per l'ottima riuscita del concerto la bravura e la capacità interpretativa dei solisti che si sono alternati al gruppo bandistico e ai gruppi corali nell'esecuzione di famosi brani operistici, tutti molto apprezzati dal pubblico presente, tra cui personalità della vita politica e culturale della nostra città. La serata è stata presentata da Sabrina Capponi e si è conclusa con l'esecuzione del famoso Brindisi dalla Traviata di Verdi che ha visto coinvolti tutti gli interpreti dei vari brani.

DALLA BANDA DI GROTTAZZOLINA

Il Corpo Bandistico "Francesco Graziani – città di Grottazzolina" il 26 dicembre 2008, ha eseguito alla perfezione l'ormai tradizionale Concerto di Natale presso il Teatro cittadino Ermete Novelli, riportando un ennesimo successo. Il programma musicale di quest'anno ha tratto spunto, in particolare, da due importanti ricorrenze, quali il 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini e la "Giornata delle Marche", tenutasi il 10 dicembre 2008 presso il Teatro dell'Aquila di Fermo, nuovo capoluogo di provincia, dove ci si è uniti il un prestigioso gemellaggio fra la nostra regione e la metropoli di Sidney in Australia, all'insegna di un forte connubio e di una appartenenza ritrovati fra continenti diversi. Da qui, l'esecuzione di "Pucciniana", ovvero un medley dei motivi e delle arie più celebri di Puccini; e l'"Inno delle Marche", composto da Giovanni Allevi in omaggio alla nostra bella regione. Come a rivendicare il senso universale della musica che travalica i limiti dello spazio e del tempo sotto la comune emozione di un piccolo paese. Le marce sinfoniche d'apertura hanno subito messo in evidenza il valente organico della Banda di Grottazzolina. Oltre 35 strumentisti, sapientemente diretti dal M° Sandro Ciampecchini. Poi, il susseguirsi incalzante di brani musicali tratti dal genere "originale per Banda"; intermezzo a sorpresa con la "minibanda" dei bambini, composta dagli allievi della Scuola di Musica, che hanno divertito il pubblico coinvolgendolo direttamente in una partecipazione attiva a ritmo delle note melodie natalizie, e gran finale nel più tradizionale spirito natalizio, concluso nell'esecuzione della celebre marcia "Radetzky" dinnanzi agli applausi di una platea numerosa e festosa. Particolarmente felici ed apprezzati dall'auditorio sono stati anche gli interventi del sindaco di Grottazzolina, nonché del Presidente del Corpo Bandistico "F.Graziani" Mariano Ambrogi e del Prof. Arsenio Sermarini Presidente Provinciale ANBIMA.

NOTIZIE

Master per tuba ANBIMA-YAMAHA in Veneto

Domenica 9 Novembre 2008 u.s. si è svolto a Mira (VE) nell'aula magna della scuola media il Master per Tuba. Presenti 12 strumentisti, per la maggior parte giovani, appartenenti a complessi bandistici ANBIMA della regione, nonché alcuni uditori svolgenti ruoli diversi nei complessi medesimi. Il Master, avente per scopo il miglioramento delle prestazioni dei strumentisti di tuba, ha avuto nel Prof. Barsotti di Firenze un valente docente che ha esordito mettendo in evidenza la valenza e l'importanza basilare della TUBA nei complessi bandistici. Dopo esseri brevemente soffermato sulle tipologie del suono dello strumento e sulle regole necessarie per renderlo ottimale, avvalendosi di esercitazioni pratiche effettuate da lui stesso ed individualmente dei musicisti muniti di strumento illustrando in dettaglio le tecniche di respirazione e le posizioni delle labbra, della lingua, delle braccia e del busto che devono essere praticate per dare la giusta intonazione alle singole note e rendere migliori e nello stesso tempo meno faticose le prestazioni. Al termine tutti i partecipanti hanno espresso piena soddisfazione per l'eccellente professionalità del Prof. Barsotti.

Master Class di Saxofono YAMAHA in Emilia Romagna

Domenica 18 gennaio u.s. a Tresigallo (FE) presso l'Associazione Musicale, si e tenuto il MASTER di saxofono, promosso da YAMAHA ANBIMA; malgrado imprevisti impegni artistici del docente grazie però al tenace interessamento del Presidente Regionale ed alla disponibilità del Consiglio dell'Associazione Scuola di Musica locale. I lavori sono iniziati alle ore 10.00, con la partecipazione di 13 corsisti e 9 uditori. L'insegnante M^ Letizia Ragazzini ha evidenziato un eccellente livello tecnico strumentale così da attirare l'attenzione dei corsisti instaurando con essi un rapporto cordiale e molto disponibile; si è soffermata con alcuni di essi sull'aspetto e l'importanza del fraseggio, arricchito anche da dinamica personale, fornendo consigli atti a migliorare l'esecuzione. Subito dopo sono stati sviluppati temi relativi alla respirazione e la produzione di vari tipi di suono, attraverso lo studio della vocalità del suono stesso. I lavori si sono chiusi alle ore 16.30 con la consegna dell'attestato di partecipezione.

I nostri servizi

INCONTRI GEMELLAGGI

BANDA MUSICALE "LA LOMBARDA ANNI '70"
60030 – S.M. NUOVA (AN) - Via Moreschi, 83
Sig. Dino Serpentini (Presidente)
Tel. 0731 245333 - Fax 0731 249042
e-mail: lalombarda-anni70@virgilio.it
Preferenze: **Italia** - Sardegna
Estero - Parigi
Periodo dell'anno:
per Ospitare - Seconda settimana di Luglio
per essere ospitati - Mese di Agosto

CORALE MONTEFIORE DELL'ASO
63010 – MONTEFIORE DELL'ASO (AP) - Via Garibaldi
Sig. Vitaliano Michetti (Presidente)
Tel. 0734 938174 - Fax 0734 938431
e-mail: coralemontefiore@libero.it
Preferenze: **Italia** - tutte le Regioni
Estero - tutti i Paesi Europei
Periodo dell'anno:
per Ospitare - Settembre - Ottobre
per essere ospitati - primavera - estate
(in strutture alberghiere)

ASS. MUSIC.BANDA CITTADINA DI MORRO D'ALBA
60030 MORRO D'ALBA (AN) - Via degli Orti, 24
Sig.Raniero Romagnoli (Presidente)
Tel. 0731 63957
e-mail: banda.morrodalba@libero.it
Preferenze: **Italia** - Nord Italia
Estero - Germania - Francia - Svizzera - Austria
Periodo dell'anno:
per Ospitare - non scolastico
per essere ospitati - non scolastico
(in strutture scuole e palestre)
N.B. - Complesso costituito prevalentemente da giovani.

ASS.NE AMICI DELLA FILARMONICA
62010 MONTELUPONE (MC) - Via Regina Margerita, 1
Sig. Enrico Pigliacampo (V. Presidente)
Tel. 347 4553326
e-mail: enrico.pigliacampo@alice.it
Preferenze: **Italia** - Tutte le regioni
Estero - Francia - Spagna - Croazia - Ungheria
Periodo dell'anno:
per Ospitare - giugno- luglio
Per essere ospitati - giugno - luglio (strutture palestre)

INVITO PER I COMPLESSI ASSOCIATI ANBIMA AD:

ARCADIA
Musica e Sapori

CALDES, Val di Sole - Trentino
30 - 31 maggio 2009

Programma di massima
(potrebbe subire modifiche)

Programma pacchetto Arcadia 1 notte/ 2 giorni:

Sabato: Arrivo in hotel - cocktail di benvenuto - cena con 3 portate a scelta e buffet di verdure in hotel
Ore 21.00: Possibilità di assistere al concerto di una banda trentina nella cornice della festa Arcadia
Pernottamento in hotel

Domenica: Colazione a buffet e a seguire visita alla festa Arcadia con i seguenti appuntamenti:
Ore 11.00: Possibilità di assistere al concerto di un gruppo musicale nella cornice della festa Arcadia
Ore 13.00: Pranzo c/o stand allestito per l'evento Arcadia (già compreso nel pacchetto)
Ore 14.30: Concerti delle Bande della Val di Sole in vari punti del borgo di Caldes
Ore 17.00: Sfilata di tutte le Bande -ospiti e locali- e, a seguire nel Parco delle Contre, Gran Concerto
Ore 18.00: La musica continua in paese o partenza per chi non può trattenersi oltre
Possibilità di assistere a brevi concerti di Cristallarmonio e di salterio nell'arco delle due giornate.

TERMINI DI PARTECIPAZIONE

A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE
- assistenza alla prenotazione e durante il soggiorno
- € 220,00 ad ogni Corpo Bandistico + 1 buono degustazione pomeridiana per ogni musicista + 5 accompagnatori da utilizzare c/o uno stand della festa la domenica pomeriggio (eventualmente tramutabili in supplementari 200,00 €)
- Tale rimborso spese sarà di 420 € nel caso il gruppo rinunci al buono della domenica pomeriggio
- Partecipazione gratuita in qualità di spettatori a tutti gli eventi di Arcadia

A CARICO DEL GRUPPO MUSICALE:
- n. 1 concerto ad Arcadia da scegliere nelle seguenti fasce orarie: sabato 18.00-19.00 o domenica 10.30-12.00 secondo le esigenze del Gruppo Bandistico e dell'Organizzazione
- Partecipazione obbligatoria alla sfilata delle ore 17.00 della domenica e al Gran Concerto delle ore 17.30 nel Parco
- Viaggio A/R + sistemazione in hotel*** a prezzi convenzionati come qui di seguito specificato
  - Hotel 3*** superior: Ottimo hotel 3 *** dotato di centro fitness e/o wellness - camere con bagno/doccia-Wc, telefono, asciugacapelli e gran parte di balcone: € 54,00 a persona in camera doppia per pacchetto Arcadia in pensione completa come sopra descritto
  - Hotel 3 *** standard: Buon hotel 3 *** - camere con bagno/doccia-WC, telefono, asciugacapelli e in gran parte con balcone: € 52,00 a persona in camera doppia per pacchetto Arcadia in pensione completa come sopra descritto

1 gratuità ogni gruppo musicale in camera singola;

Su richiesta pacchetto 2 notti/3 giorni a prezzo agevolato: € 79,00 Hotel 3*** superior, € 77 ,00 Hotel 3 *** standard.

Informazioni e prenotazioni:
Segreteria Nazionale Anbima: presidenza@anbimanazionale.it
Tel./Fax 06.3720343, cell. 335.8015288,
APT VAL DI SOLE -referente: Antonella Anselmi: anselmi.a@valdisole.net,
tel. diretto 0463.900858, tel. centralino: 0463.901280, Fax 0463.900095

Val di Sole

anbima

GRAFITESTUDIO Mezzolombardo (Tn)

MIRABILANDIA
Ravenna

Presidenza Nazionale

INVITANO I COMPLESSI ASSOCIATI ANBIMA A:

"LE BANDE MUSICALI A MIRABILANDIA"

ESIBIZIONE DOMENICALE

UNA BANDA MUSICALE OGNI DOMENICA
DAL 3 MAGGIO AL 11 OTTOBRE 2009

Programma di massima
(Da definire con l'Organizzazione)

INDICATIVO:
- ore 10.00 possibilità di ingresso con utilizzo gratuito delle attrazioni del PARCO
- ore 14.30 ritrovo al punto prestabilito per sfilata nel PARCO
- ore 16.30 fine esibizione

****

TERMINI DI PARTECIPAZIONE

A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE:
- INGRESSO al Parco riservato ai Musicanti in divisa e a N° 4 Dirigenti
- BIGLIETTO, a prezzo scontato, di € 19,50 per eventuali accompagnatori
- PERMESSO SIAE per le esecuzioni

A CARICO DEL COMPLESSO BANDISTICO:
- VIAGGIO A/R - eventuali pasti e pernottamento
- ESECUZIONE MUSICALE di circa 90 min.

Certi che l'iniziativa sarà valutata positivamente rimaniamo in attesa dell'adesione da farsi a mezzo apposito modulo allegato.

MIRABILANDIA
Ravenna

Presidenza Nazionale

MODULO DI ADESIONE A:

"LE BANDE MUSICALI A MIRABILANDIA"

ESIBIZIONE DOMENICALE

Il sottoscritto ..... Responsabile del .....

..... di .....
aderisce all'iniziativa in oggetto.

- Musicanti (organico in divisa) N° ..... Tesserato ANBIMA
- Dirigenti N° ..... Tesserato ANBIMA

****

⇒ ACCOMPAGNATORI A PAGAMENTO - INGRESSO € 19,50.

Per le prenotazioni ed il pagamento servirsi del modulo che invieremo ai complessi che aderiranno. I biglietti si ritireranno alla biglietteria il giorno stesso dell'iniziativa presentando copia dell'avvenuta prenotazione pagando in contanti o carta di credito

****

⇒ Arrivo previsto a MIRABILANDIA DOMENICA ..... 2009 alle ORE .....
⇒ Persona da contattare per eventuali necessità:

Sig. .....

Via ..... Città .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

E-mail .....

Il presente modulo compilato in ogni sua parte va inviato alla Presidenza Nazionale ANBIMA c/o MONGUZZI CARLO Fax 039/2459175 oppure e-mail: carlomonguzzi@yahoo.it.

N.B. L'iniziativa prevede 1 complesso per ogni domenica; l'organizzazione si riserva la possibilità di modificare le date prescelte, in relazione alla logistica delle manifestazioni, qualora le adesioni fossero più di una per la stessa data, farà testo la data di arrivo delle stesse.

Timbro e Firma

Spazio riservato all'ANBIMA: N° ..... Adesione pervenuta il .....

MIRABILANDIA
Ravenna

Presidenza Nazionale

INVITANO I COMPLESSI ASSOCIATI ANBIMA AL:

FESTIVAL DELLE BANDE A MIRABILANDIA

DOMENICA 17 MAGGIO 2009

Programma di massima
(potrebbe subire modifiche)

- ore 9,30 prepararsi per ingresso e sfilata
- ore 10,00 SFILATA dall'ingresso del Parco all'area "SCUOLA DI POLIZIA"
- ore 11,00 ESECUZIONE D'ASSIEME dei complessi partecipanti
  (3 brani – saranno segnalati dopo l'avvenuta adesione)
- al termine possibilità di rientrare per l'utilizzo gratuito delle attrazioni del Parco

****

TERMINI DI PARTECIPAZIONE

A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE:
- INGRESSO al Parco riservato ai Musicanti in divisa e a N° 4 Dirigenti
- BUONO del valore di € 8,00 per Musicanti e N°. 4 Dirigenti (da consumarsi all'interno)
- PERMESSO SIAE per le esecuzioni
- BIGLIETTO, a prezzo scontato, di € 19,50 per eventuali accompagnatori

A CARICO DEL COMPLESSO BANDISTICO:
- VIAGGIO A/R - eventuali pasti e pernottamenti

Certi che l'iniziativa sarà valutata positivamente rimaniamo in attesa dell'adesione da farsi a mezzo apposito modulo allegato.

MIRABILANDIA
Ravenna

Presidenza Nazionale

MODULO DI ADESIONE A:

FESTIVAL DELLE BANDE A MIRABILANDIA

DOMENICA 17 MAGGIO 2009

Il sottoscritto ..... Responsabile del
☐ Complesso Bandistico ☐ Complesso Bandistico con Majorettes ☐ Complesso Bandistico con Gruppo Folk
☐ Gruppo in costume o folkloristico ☐ Gruppo di sbandieratori o caratteristico

Gruppi giovanili: ☐**Corpo Bandistico** ☐**Corpo Bandistico e Majorettes** ☐**Gruppi Folk**
☐**Majorettes** età compresa tra _____ e _____ anni

..... di .....
aderisce all'iniziativa in oggetto. Organico in divisa o in costume N° ..... Tesserato ANBIMA
Dirigenti N° ..... Tesserato ANBIMA

****

⇒ ACCOMPAGNATORI A PAGAMENTO - INGRESSO € 19,50.
Per le prenotazioni servirsi del modulo che invieremo ai complessi che aderiranno.
I biglietti si ritireranno alla biglietteria il giorno stesso dell'iniziativa presentando copia dell'avvenuta prenotazione pagando in contanti o con carta di credito.

****

Arrivo previsto a MIRABILANDIA DOMENICA 17 MAGGIO 2009 alle ORE .....
⇒ Persona da contattare per eventuali necessità:

Sig. .....

Via ..... Città .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

E-mail .....

Il presente modulo compilato in ogni sua parte va inviato alla Presidenza Nazionale ANBIMA o c/o MONGUZZI CARLO Fax 039/2459175 oppure e-mail: carlomonguzzi@yahoo.it.
N.B. L'iniziativa prevede la partecipazione massima di N° 50 complessi, qualora le adesioni fossero in numero superiore, farà testo la data di arrivo delle stesse.

Timbro e Firma

Spazio riservatoall'ANBIMA: N°..... Adesione pervenuta il .....

e anbima

RINNOVATA LA CONVENZIONE PER IL 2009

Sconto del 30% su tutti i Brani per Banda e per Coro delle Edizioni EurArte

- Visita il sito www.eurarte.it
- Richiedi il Catalogo cartaceo
con 2 CD allegati a:
EurArte - Via Statale, 75
23829 Varenna (Lc)
Tel. 0341 830.701 - Fax 0341 815.160
- **Scarica** gratuitamente i brani
INSIEME AL PARCO e MIRABILANDIA
(partecipazione "Mirabilandia")
ARCADIA e VAL DI SOLE
(partecipazione alla Rassegna "ARCADIA"-Val di Sole)

Realizza il CD
della tua Banda e del tuo Coro,
a prezzi convenientissimi con EurArte!

www.bandeitaliane.com

Il sito che dà spazio ai complessi bandistici. Vetrina, appuntamenti, nuove proposte editoriali, contributi di cultura bandistica...

www.coroitaliano.com

Il sito vuole essere un nuovo punto di incontro per i Cori di tutta Italia, offrendo la possibilità di conoscersi e di farsi conoscere, con lo scambio delle esperienze reciproche.

* EurArte ti regala la Marcia o il brano, personalizzati esclusivamente per la Festa della tua Banda e del tuo Coro!
* Con 10 esecuzioni di brani per banda nel corso dell'anno 2009, EurArte ti regala Euro 50,00 in buoni acquisto!

Richiedi informazioni a: info@eurarte.it - tel. 0341 830.701 - tel. 0341 815.150

MILANO
L.A. RIPAMONTI
ITALY

L.A.RIPAMONTI
MUSICAL INSTRUMENTS
Via Fiume , 5
20037 PADERNO DUGNANO-MI
Tel. 02 9189696 Fax 02 91081189
E-Mail: info@laripamonti.com
Sito : http://www.laripamonti.com

STRUMENTI A FIATO
Riparazione - Vendita - Produzione

SCONTI PER BANDE MUSICALI

RINNOVO CONVENZIONE ANBIMA
Hotel BRUNA

Anche quest' anno, come ormai da tradizione, l'Hotel Bruna è lieta di offrire un'opportunità riservata esclusivamente a tutti i Soci ANBIMA. A tutte le Bande Musicali e Gruppi che parteciperanno al Tour " DOMENICA A MIRABILANDIA ", l'Hotel riserva un trattamento di favore e ospitalità

Per il soggiorno nel nostro Hotel, di uno o più giorni, di ciascuna Banda o Gruppo , prezzo applicato € 39,00 al giorno, con trattamento di pensione completa, bevande comprese e servizio, tasse ed I.V.A. inclusi

Hotel BRUNA***
4^ Traversa a mare, n° 22
48016 Milano Marittima (Ravenna)
Tel. 0544 991351 - Fax 0544 992819
www.hotelbruna.com - info@hotelbruna.com

VALDISOTTO IN MUSICA
direzione artistica Ennio Cominetti

EurArte

anbima

STAGE DI PERFEZIONAMENTO
per giovani musicisti (dai 18 ai 30 anni)
e direttori di banda (senza limiti di età)

Cepina, Valdisotto (Sondrio)
dal 20 al 25 Luglio 2009
Hotel CEPINA

Scadenza iscrizioni 13.06.2009

Comune di Valdisotto

Docenti
Salvatore Lombardi, *flauto* - Vincenzo Correnti, *clarinetto* Roberto Micarelli, *saxofono* - Alessandro Grioni, *tromba* Donato Semeraro, *corno* - Eros Sabbatani, *trombone, euphonium, tuba* - Antonio Santangelo, *percussioni* - Riccardo Cirri, *musica d'insieme* - Ennio Cominetti, *teoria e analisi* - Stefano Gatta, *direzione*.

Con la partecipazione straordinaria del M° Antonio Barbagallo direttore della Banda della Marina Militare Italiana

Informazioni su: www.eurarte.it-www.bandeitaliane.com www.anbimanazionale.it -

Manifattura
FRAIZZOLI & C

sede e stabilimento
20146 Milano - via Pogliaghi 5
tel. (+39) 02.48951173
fax (+39) 02.48953794
internet: http://www.fraizzoli.it
e-mail: info@fraizzoli.it

CERTITEX CISQ
azienda con sistema qualità certificato
ISO 9001: 2000 CERTIFICATO NUMERO 246

DIVISE E CONFEZIONI PER CORPI MUSICALI

RICHIEDETE SENZA IMPEGNO IL CATALOGO GENERALE